

Giovedì 19 aprile 2018, la classe 1 D del nostro istituto ha partecipato all'uscita didattica sul Fiume Ellero.

L'Educazione ambientale non è una parola vuota, ma uno spazio in cui scegliere di parlare di ambiente con didattiche nuove, multimediali e multidisciplinari, con esperimenti e laboratori, adattabile a varie età e che coinvolge e riguarda anche le famiglie e le intere comunità che gravitano attorno alle scuole; è uno **strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità** ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.

Obiettivo primario è quello di far maturare negli alunni la consapevolezza, che ogni nostro comportamento, incide sulla stato dell'ambiente e può contribuire a determinare gravi conseguenze, come ad esempio la scarsità di acqua a livello locale e globale; a sviluppare le capacità critiche e propositive favorendo la responsabilizzazione individuale dei ragazzi nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi; accrescere la consapevolezza della complessità della problematica ambientale.

In genere il fiume viene letto da punti di vista diversi, a seconda delle competenze e delle esigenze di chi si avvicina ad esso. Da un punto di vista geomorfologico, geografico e storico i corsi d'acqua hanno sempre svolto un ruolo attivo nei confronti del territorio, con l'azione dell'erosione e deposito che ha determinato il suo modellamento, funzionando da fornitori di energia e materia per le diverse attività, creando le condizioni per l'insediamento di civiltà e occasioni per storici conflitti. Uno dei caratteri distintivi di questa nostra epoca è rappresentato dal degrado della qualità degli ambienti acquatici . La sfida in atto è quella di far capire che, sia sul piano etico che su quello economico, non ci si può più rassegnare all'idea di dover rinunciare a risorse così essenziali alla vita di ciascuno di noi. Solo una lettura in chiave

ecosistemica dell'ambiente fiume può indicarci un modello interpretativo, di governo e di recupero di questi ambienti.

La principale garanzia per un corretto "uso multiplo" delle acque è costituita dalla salvaguardia dello stato della qualità degli ambienti idrici nel loro complesso valutata sulla base delle caratteristiche fisiche, chimiche igienico sanitarie delle acque e sulla base della capacità di conservare una "normale flora e fauna".

Partendo dal presupposto che *un organismo è sempre prodotto del suo ambiente di vita* e quindi ogni organismo può costituire un indicatore delle condizioni dell'ambiente....eccoci alla raccolta, osservazione e riconoscimento degli macro invertebrati bentonici del fiume.....

I lavori proseguiranno.....

Si ringrazia il Prof. Maurizio Manfredi, che ci ha accompagnato nell'escursione per la sua preziosa consulenza e l'Istituto Comprensivo di Garesio per la disponibilità nella collaborazione tra scuole.

Un particolare ringraziamento agli alunni, che si sono distinti per la loro serietà e l'interessamento. Bravi!!!!!!!!!!!!!!

